



TRIBUNALE DI LATINA

Prot. 1704
del 21/6/2015

Al Presidente del Consiglio dell'Ordine dei dottori commercialisti e
degli esperti contabili di **Latina**

Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di **Latina**

**Oggetto: criteri orientativi per il conferimento degli incarichi di
curatore nelle procedure fallimentari e di commissario e
liquidatore giudiziale nelle procedure di concordato preventivo.**

Con la presente il “Gruppo di lavoro procedure concorsuali” del
Tribunale di Latina, intende esplicitare i criteri che orientano la nomina
dei professionisti per gli incarichi di curatore fallimentare e di
commissario e liquidatore giudiziale nelle procedure di concordato
preventivo.

Va premesso che le nomine scaturiscono dall'esercizio, da parte dei
giudici, di una prerogativa di legge che affida loro la valutazione
dell'idoneità del singolo professionista per preparazione, esperienza e
attitudini, a ricoprire un determinato incarico.

Pertanto il rapporto tra gli organi delle procedure concorsuali deve
essere necessariamente connotato dalla fiducia, tanto che è sufficiente
che tale elemento venga (motivatamente) meno perché sia giustificato

il provvedimento di revoca e sostituzione di un curatore, commissario o liquidatore giudiziale.

Pur nella consapevolezza di ciò si reputa opportuno indicare i criteri in base ai quali le nomine, pur fiduciarie, ricalchino dei parametri prestabiliti.

La decisione risponde alla necessità di garantire un'equa rotazione nel conferimento degli incarichi ai professionisti giudicati idonei a ricoprirli ed a non cristallizzare il numero di professionisti che vengono nominati. In tal modo da un lato si creano le condizioni per la nomina anche di nuovi professionisti che abbiano già maturato un'esperienza nel settore del diritto concorsuale significativa e dall'altro si escludono dalle future nomine i professionisti nei confronti dei quali, per motivi personali o perché rivelatisi scarsamente motivati o efficaci nell'espletamento degli incarichi, sono venute meno le condizioni per il prosieguo della collaborazione con la sezione fallimentare.

Al momento della loro apertura le procedure verranno qualificate dal Tribunale come “non complesse”, “complesse” e “molto complesse”. Tenuto conto dei limiti di tale valutazione – in quanto compiuta in una fase in cui le informazioni sulla situazione patrimoniale dell'impresa spesso non sono complete ed esaurienti –, essa avverrà secondo criteri quali: la natura dell'impresa (se ditta individuale, società di persone o società di capitali), i dati di bilancio (attivo, ricavi lordi, indebitamento complessivo), il numero dei dipendenti, l'attività caratteristica, la

rilevanza sociale ed economica sul territorio, etc.

Tanto premesso e chiarito, il Tribunale assegnerà gli incarichi a professionisti iscritti agli Ordini professionali di Latina come di seguito indicato.

1) Tutti i professionisti che abbiano manifestato la disponibilità a svolgere incarichi e siano giudicati esperti in procedure concorsuali, compresi quelli che non hanno maturato una significativa esperienza nella materia, vengono nominati, con una rigorosa rotazione e nessuno escluso, curatori dei fallimenti “meno complessi”.

2) I professionisti che abbiano maturato una notevole esperienza nella materia delle procedure concorsuali vengono nominati, con una rigorosa rotazione e nessuno escluso, curatori dei fallimenti “complessi”.

3) I professionisti che abbiano manifestato la disponibilità a svolgere incarichi e che siano giudicati in possesso di una comprovata e riconosciuta esperienza nella materia delle procedure concorsuali, avuto riguardo ai risultati raggiunti, vengono nominati, con una rigorosa rotazione e nessuno escluso, curatori dei fallimenti “molto complessi”.

4) Non sono nominabili commissari e liquidatori giudiziali professionisti che non diano la disponibilità a svolgere anche l'incarico di curatore fallimentare.

5) La sezione fallimentare procederà periodicamente, nel mese di dicembre e di giugno:

a) ad esaminare le offerte di collaborazione da parte di professionisti interessati a ricevere nomine, per l'eventuale loro inclusione nel novero dei professionisti nominati;

b) ad esaminare il lavoro svolto dai professionisti nominati in funzione di eventuali incarichi più complessi oppure meno complessi o, infine, per la loro eventuale esclusione (temporanea o definitiva).

6) La sezione fallimentare si riserva di nominare, in luogo di uno, due curatori /commissari/liquidatori giudiziali o un collegio di tre curatori/ commissari/ liquidatori giudiziali nelle procedure di particolare rilevanza, avendo in tale caso cura di comprendere nel duo o nel collegio di professionisti distinte professionalità (aziendalista e giurista) e distinti livelli di esperienza, con lo scopo di garantire a professionisti giudicati seri ed aggiornati ma non ancora di elevata esperienza nella materia l'opportunità di maturare un'esperienza professionale in sinergia con colleghi già testati nell'espletamento di incarichi di elevata complessità.

7) Quale correttivo del rigoroso criterio della rotazione e con finalità perequative, la sezione fallimentare si riserva di tener conto dell'eventuale avvenuto conferimento di incarichi di straordinaria rilevanza, anche al fine di evitare eventuali sovraccarichi lavorativi ai professionisti già impegnati in tali incarichi.

8) La mancata accettazione di una nomina da parte del professionista, se non adeguatamente motivata, determina l'esclusione (temporanea o definitiva, a seconda dei casi) da ulteriori nomine.

9) Per l'eventuale inclusione dei professionisti nel novero di coloro i quali verranno presi in considerazione per il conferimento degli incarichi, sarà necessario documentare, presentando alla cancelleria fallimentare apposita richiesta indirizzata al presidente del Tribunale:

a) l'iscrizione all'albo dei dottori commercialisti o degli avvocati di Latina da almeno tre anni:

b) il possesso di una significativa esperienza nella materia del diritto della crisi d'impresa (svolgimento della pratica/attività professionale in studio professionale i cui componenti abbiano ricevuto incarichi di curatore/commissario/liquidatore giudiziale; partecipazione a corsi o master in materia di diritto fallimentare e della crisi di impresa; nomine a coadiutore o a curatore e commissario giudiziale da parte di altri Uffici Giudiziari; pubblicazioni scientifiche e così via).

Per ragioni di opportunità il Tribunale potrà nominare curatore/commissario giudiziale/liquidatore giudiziale professionisti “esterni”, vale a dire iscritti ad altri Ordini professionali rispetto a quelli in indirizzo.

Si dispone che il presente protocollo venga comunicato, a cura della cancelleria, agli ordini professionali degli avvocati e dei dottori commercialisti.

Si concede termine di quindici giorni dalla comunicazione della presente circolare per il deposito, da parte dei professionisti interessati,

della loro richiesta di essere iscritti nell'elenco dei curatori e commissari, accompagnato da idoneo *curriculum* professionale contenente le sopra indicate informazioni, con l'avvertimento che le istanze pervenute oltre i suddetti termini saranno inserite nei successivi aggiornamenti dell'elenco.

Il testo del presente protocollo è stato curato dai giudici delegati dr.

Amatore e dr.ssa Vaccarella.

Latina, 10 giugno 2015

Il Presidente del
Tribunale

Dr. Catello Pandolfi

